

LUBATTI E LAVOLTA AL CORTEO: "TUTTA QUESTA GENTE CHE PEDALA PONE DOMANDE A CUI BISOGNA DARE RISPOSTA"

Gli assessori in sella rilanciano: due ruote anche su alcuni tram

Il responsabile del Traffico: "Chiederò a Gtt di allargare gli orari di accesso al metrò"

Smart City potrebbe investire entro l'anno un altro milione di euro

DIEGO LONGHIN

Dopo il metrò, sarà la volta di tram e bus. L'assessore ai Trasporti Claudio Lubatti, dopo aver sdoganato, anche se per poche ore e solo nei festivi, la bicicletta in metropolitana, ha deciso di rilanciare. E vuole aprire anche le porte dei pullman e

dei tram agli amanti delle due ruote, come già succede in altre parti di Europa o, in via sperimentale, su un paio di linee milanesi. Nei prossimi giorni incontrerà i tecnici di Gtt per fare il punto della situazione sulla linea 1.

Quanti sono quelli che hanno approfittato della finestra festiva, dalle 8 alle 14, fino al 30 novembre? «Il riscontro che abbiamo dai questionari compilati è buono», dice l'assessore. Oltre 200 hanno crocettato le domande e fatto proposte. La prima osservazione è quasi scontata: allargate gli orari e le giornate. «E lo faremo — spiega l'assessore — sarà quello che chiederò a Gtt». E

poi Lubatti, ieri presente al Bike Pride, dove si è esibito in un improvvisato contromano di trenta metri per raggiungere la testa del gruppo, vuole portare la bici sul bus e sul tram. «Sperimentiamo, magari sui mezzi a pianale ribassato», dice. Probabile che si partirà dal 4, che dalla Falchera arriva fino a Mirafiori tagliando il centro e incrociando la metropolitana.

Rimane aperta la questione delle «bici contromano», che contrappone Torino, Milano e Bologna al ministro dei Trasporti, Maurizio Lupi, che non vuole saperne. Oggi l'assessore pubblicherà sul sito del Comune tutto il materiale che riguarda le

modifiche del codice della strada, con illustrazioni e considerazioni. «Un modo per arricchire il dibattito con le osservazioni di chi la bicicletta la usa», spiega Lubatti. D'accordo l'assessore all'Ambiente, Enzo Lavolta, pronto a trovare più risorse per le due ruote: «È sempre una piacevole festa, il Bike Pride è cresciuto nel tempo. È una domanda di mobilità sostenibile a cui bisogna dare risposta. Sono contento del lavoro fatto con Smart City. E potremmo prevedere entro l'anno di trovare 1 milione in più per la mobilità sostenibile. Un plauso ai vigili che hanno fatto un lavoro eccelso, mi sembra che ormai la città si stia accorgendo che ci possa essere una coesistenza dei diversi utenti della strada».



Gli assessori Lavolta e Lubatti ieri al Bike Pride

